

lo che fu il percorso del Camminaitalia di alcuni anni fa, elaborato da Tore Dedola, attuale Presidente della sezione CAI di Cagliari. Il progetto, con la cartografia tecnica, è stato inviato alla Sede centrale per l'invio al Ministero dell'Ambiente per la concessione di un contributo.

La Delegazione Sardegna è coinvolta naturalmente anche nel Camminaitalia 1999, che come è noto impegna il CAI al fianco dell'ANA. Con la Delegazione sono coinvolte le Sezioni di Cagliari e Nuoro, impegnate nella predisposizione dei tratti di reciproca competenza territoriale.

Un'altra importante attività in corso è il contatto con l'Associazione delle Guide Alpine al fine della creazione in Sardegna di figure professionali (in particolare l'Accompagnatore di Media Montagna) che possano elevare ed ulteriormente qualificare l'accompagnamento turistico in montagna e produrre un tangibile effetto positivo occupazionale.

Nel portare avanti questo progetto, la Delegazione Sardegna cerca il coinvolgimento dell'Unione delle Comunità ed Enti Montani, che in un recente convegno — organizzato con impegno e successo dalla Sezione CAI di Nuoro — ha stabilito i primi contatti ufficiali col CAI isolano.

Commissione interregionale di alpinismo giovanile

(Presidente Protto)

L'attività delle Commissioni regionali e delle Sezioni è proseguita sugli standard elevati consueti, in particolare si segnalano:

- i Corsi regionali per Aiuto accompagnatori organizzati dalla Commissione marchigiana e la Commissione umbra;
- la realizzazione di numerose manifestazioni in molte Sezioni in occasione della Giornata Nazionale per l'Ambiente;
- varie attività in collaborazione con le scuole, tra le quali un articolato corso per insegnanti organizzato dalla Commissione Laziale in accordo con la Provincia di Roma che ha registrato una folta partecipazione anche in occasione delle uscite sul terreno.

Altre attività nell'ambito del Progetto Scuola sono in preparazione per il 1999 ed il 2000. Spiace dover constatare che ancora in qualche caso, Sezioni organizzino attività con le scuole senza coinvolgere e informare le Commissioni Alpinismo giovanile regionali e di Convegno, restando volontariamente fuori dal sistema dell'Alpinismo Giovanile del CAI, non qualificando Accompagnatori e non collaborando con le Sezioni vicine.

La Commissione Interregionale ha organizzato il Corso di Aggiornamento per Accompagnatori, realizzato a Castelluccio di Norcia sul tema "Pronto Soccorso" in collaborazione con la Sezione di Spoleto che ha offerto l'alloggio e assicurato la docenza.

Buona la partecipazione, da quasi tutte le

regioni del CMI. Nell'occasione il Presidente generale ha consegnato tesserini e distintivi agli Accompagnatori neo-nominati dalla Commissione Centrale.

È stato avviato il processo di decentramento delle attività della Commissione interregionale alle Commissioni regionali per una più rapida ed incisiva azione. Le Commissioni regionali solide hanno risposto molto bene.

Purtroppo si deve ancora lamentare l'assenza di alcune Commissioni regionali: la siciliana, che non riesce a ricostruirsi ormai da numerosi anni, la lucana il cui processo istituzionale si è bloccato, la calabrese e la molisana.

Commissione interregionale rifugi e opere alpine

(Presidente Allegrezza)

Durante il 1998 la Commissione si è riunita per cinque volte: quattro presso la sede di Roma ed una nel rifugio Duca degli Abruzzi al Gran Sasso d'Italia.

Nel corso delle varie riunioni sono stati esaminati e discussi vari argomenti fra i quali:

Gli adempimenti richiesti dal D.M. 9/4/94 relativo alla prevenzione incendi, che è stato trattato in quasi tutte le riunioni, mentre si è operato, in sintonia con la Commissione Centrale Rifugi, sollecitando l'acquisto degli armadietti e dei sacchi di emergenza, divulgando una serie di suggerimenti pratici raccolti da esperti del CNR (ing. Paciucci), sensibilizzando i presidenti di sezione, avviando un censimento delle opere fatte e di quelle ancora da eseguire, etc.

Gli sviluppi del programma Thermie, che prevede la realizzazione di impianti idroelettrici e foto voltaici ed il cui progetto, presentato lo scorso anno alla CEE da parte della Sede Centrale, è stato da questa approvato e restituito alle sezioni nella primavera scorsa. Per questo titolo, che interessa solo le sezioni di Avezzano (rifugio Telespazio), Linguaglossa (rifugio Rinaldi e Casarotto) e Roma (rifugio Roma) la commissione è stata chiamata ad operare in stretto contatto con le delegazioni regionali CAI interessate, per la presentazione ed il seguito delle richieste di finanziamento alle regioni nell'ambito della legge sul risparmio energetico (Legge n° 10 del 09/01/91).

L'esame e la presentazione delle proposte avanzate dalle sezioni per la realizzazione di nuove strutture che hanno portato all'inserimento delle Capanne Sociali di: Montagna Grande (Sulmona), Lama Bianca (Pescara), Stazzo di Caramanico (Pescara), mentre quelle relative alle strutture di Fluminimaggiore (Cagliari), Fungato (Isernia) e Corleto Monforte (Salerno) sono tuttora in fase istruttoria.

In occasione di tali iniziative sono state fornite alle sezioni tutte le informazioni disponibili sia tecniche che procedurali.

Con riferimento alla nuova categoria di strutture definite Capanne sociali che è stata introdotta nella edizione 1997 del Regolamento generale rifugi è stata avviata, con le sezioni interessate, una verifica della categoria delle strutture esistenti al fine di un loro corretto inquadramento.

L'operazione, avviata in ottobre in occasione del Convegno di Chieti del CMI e tuttora in corso, ha consentito sinora di riclassificare come Capanne Sociali le strutture di: Casate Ghezzi (Perugia), Acquanera (Cassino), Le Casermette (Cassino), T. Zilioli (Ascoli Piceno) e Città di Jesi (Jesi). A seguito di precedenti dimissioni, l'inserimento in commissione di due nuovi componenti nelle persone dei soci: Dino Sodomaco (sez. di Roma) e Luigi Zannoli (sez. di Spoleto), ratificate in occasione del convegno CMI di Chieti.

L'inserimento di tre nuovi ispettori zonal, propositi per poter coprire in futuro le richieste annuali avanzate dalla Sede Centrale nonostante la vastità dell'area e le difficoltà di comunicazione che caratterizzano il ns. Convegno.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico

(Presidente Ciccarelli)

Corso di selezione aspiranti ISFE — incontro di aggiornamento ISFE, Ovindoli (AQ) 14 - 15 marzo 1998

Il corso e l'incontro sono stati condotti da 2 INSFE e frequentati da 7 ISFE e 6 aspiranti ISFE delle sezioni di Avellino, Foligno, Jesi, Macerata, Roma, S. Benedetto del Tronto.

Sono state ripassate su pista e fuori pista le tecniche di sci di fondo e le tecniche di discesa.

A livello teorico è stata trattata la metodologia dell'insegnamento.

Incontro di formazione aspiranti ISFE, Amandola (AP) 17-18 ottobre 1998

L'incontro è stato dedicato all'acquisizione di nozioni teoriche relative alla topografia, all'orientamento, all'organizzazione di escursioni con stesura della tabella di marcia.

Sono state effettuate esercitazioni pratiche di orientamento con uso di carta e bussola. All'incontro, coordinato da 1 INSFE e 2 ISFE esperti della materia, hanno partecipato 13 aspiranti ISFE delle sezioni di Amandola, Fermo, Frascati, Macerata, S. Benedetto del Tronto.

Attività sezionali

La CORSFE CMI ha rilasciato per la stagione 1998 alle Sezioni di Amandola, Fabriano, Jesi, Macerata, Roma, S. Benedetto del Tronto n° 10 nulla osta per l'effettuazione di corsi di addestramento organizzati secondo le direttive CoNSFE. Nell'attività didattica sono stati impegnati n° 39 Istruttori così ripartiti:

2 INSFE, 13 ISFE, 24 Istruttori sezionali.

Commissione interregionale scuole di alpinismo (Presidente Leggi)

Sono state tenute varie riunioni della Commissione e della Scuola interregionale. Realizzato un corso per la formazione di nuovi Istruttori di alpinismo del CAI a Chamonix.

Organizzato il Congresso per la nomina dei componenti della nuova Commissione interregionale.

Attività prevista per il 1999: riunioni tra tutti i direttori delle scuole di alpinismo per il coordinamento delle singole attività e per la uniformità della didattica. Corsi di aggiornamento per gli istruttori di alpinismo del C.M.I. Riunioni della Commissione e della Scuola interregionale.

Commissione interregionale scuole di sci alpinismo (Presidente Beretta)

Oltre alla normale attività di Commissione (riunioni) svoltesi nella sede istituzionale sia presso la Sezione dell'Aquila, nel corso delle quali si delineano i programmi che coordineranno le Scuole operanti e l'attività stessa della Commissione, il 1998 si è distinto per:

- sistemazione didattica e operativa della Scuola interregionale "dell'Appennino" che è organo tecnico della Commissione interregionale per la formazione e l'aggiornamento degli I.S.A. del CMI;
- aggiornamento di quelli in attività operanti nella scuola interregionale.

La scuola è ora una realtà attiva e operante che dalla sua costituzione 1995 a approvazione da parte della Commissione nazionale (1.10.1995) ha svolto 2 corsi per ISA (Sicilia 1996 e Orles-Cavedale 1997). Operano nella scuola tutti gli INSA del Convegno più quegli ISA di particolare profilo tecnico-didattico-organizzativo che sono stati accellati dopo presentazione di regolare curriculum.

La direzione è affidata all'INSA-INA Scuola Centrale Domenico Alessandri dell'Aquila. La Scuola prevede per il 1999 di svolgere un aggiornamento teorico/tecnico che completerà la serie di aggiornamenti effettuati per cicli e date di acquisizione titolo. Sono previste anche "conferenze sul territorio" su temi di attualità sci alpinistica. La Commissione è stata poi impegnata nella organizzazione del 4° Congresso Istruttori svoltosi a Treia con la partecipazione pressoché totale degli Insa e Isa del Cmi.

Nello svolgersi del Congresso è stata eletta per il triennio 1999-2001 la nuova Commissione interregionale Scuole di sci alpinismo del CMI che sarà presieduta da Luigi Filocamo.

In questi anni ho cercato di operare con la passione più schietta e la giusta dedizione nell'interesse promozionale dell'attività sci alpinistica nel nostro Convegno

CMI e quindi anche per gli Istruttori e le sezioni che hanno scuole attive.

Commissione interregionale per l'escursionismo (Presidente D'Attilio)

I primi mesi di quest'anno sono stati caratterizzati dalla elezione e ratifica della costituita nuova Commissione interregionale, che subito si è messa al lavoro per programmare e sviluppare il seguente programma.

Coordinamento attività escursionistica: molte sono state le sezioni del Convegno e fuori da questo, che hanno fatto richiesta per una collaborazione sulla logistica e l'accompagnamento sulle montagne del C.M.I. e dei suoi centri montani.

Interessante questo interscambio che si va sempre di più consolidando e dando, di conseguenza, risultati sempre più soddisfacenti sia sul piano tecnico che su quello interpersonale e intersezionale.

Coordinamento escursioni intersezionali: si va sempre più diffondendo questo nuovo modo di andare in montagna tra soci di più sezioni per una più differenziata ed allargata socializzazione appoggiandosi ad AE ed esperti del posto al fine di ottenere una più vasta fruizione culturale dei luoghi visitati e la certezza di una escursione effettuata in completa sicurezza. Importante soprattutto il coordinamento di questo tipo di escursioni per la migliore gestione del numero dei partecipanti in relazione anche al numero degli AE. Qualche sezione o gruppo regionale esprime qualche perplessità non incentivando l'iniziativa e non è escluso che questo possa essere oggetto di confronto in un prossimo congresso.

Coordinamento Corsi sezionali - Base e Avanzati: l'espletamento di questa attività si è ormai diffusa a macchia d'olio su quasi tutte le regioni del nostro convegno. Questa attività ha dimostrato, tra l'altro, di essere la promozione più idonea per far avvicinare soci nuovi alle sezioni oltre che fungere da miglior veicolo di conoscenza per la tecnica, la cultura e l'educazione necessarie alla migliore fruizione dell'andare per monti.

Le regioni che hanno richiesto il nulla osta per l'espletamento dei corsi per il 98 sono state: l'Umbria con 59 soci - le Marche con 113 - l'Abruzzo con 175, la Basilicata con 21, per un totale di 368 soci quasi tutti nuovi tesserati.

Coordinamento treno trekking: quasi tutte le regioni hanno per il 98 effettuato una o due escursioni di questo tipo; l'intesa con la CCE è quella di riuscire a coinvolgere anche con le intersezionali tutte le sezioni. Ci si auspica però, come detto anche alla riunione di Ancona, una maggiore collaborazione da parte delle Ferrovie che mentre

all'inizio della collaborazione erano loro a sollecitare ora hanno lasciato a noi tutta l'organizzazione.

Coordinamento sentieristica e segnaletica: si sta riuscendo in uno col gruppo nazionale di lavoro di interessare enti, parchi, amministrazioni e comunità montane alla adozione della segnaletica e dei metodi di realizzazione della sentieristica adottati dal CAI e riportati nel manuale "Sentieri e segnaletica" redatto dalla Commissione Centrale Escursionismo. Distribuzione quindi a tappeto del citato manuale e contatto assiduo tramite gli AE referenti con le Sezioni ed enti interessati, anche tramite Congressi o convegni, non ultimo quello effettuato ad Ancona nell'ambito della promozione regionale di "Parco Pro-duco".

Coordinamento Camminaitalia: come da disposizioni, si sta completando la preparazione tappa per tappa degli AE e soci preposti all'accompagnamento ed all'organizzazione. Si sono avuti e si hanno continuamente contatti con i responsabili ANA e si sta definendo nei dettagli la logistica e le manifestazioni da fare.

Aggiornamento AE: come dalle direttive emerse dal Congresso Nazionale degli AE di Rimini anche la nostra Commissione ha deliberato di effettuare, a ciclo e per tema gli aggiornamenti AE. Il primo è stato effettuato nei giorni 28/29 novembre a Linguaglossa (CT) per i soci della Sicilia, Lucania e Calabria.

Il tema è stato il seguente: "L'escursionismo ed i suoi obiettivi" l'AE nella preparazione e nella conduzione delle escursioni - psicologia di gruppo - Pericoli in montagna - Reazione psicologica dell'escursionista. L'aggiornamento è stato molto seguito ed apprezzato e sarà oggetto di una relazione particolareggiata, anche per quanto riguarda il tema, altro oggetto dell'aggiornamento: l'AE, i sentieri e la segnaletica.

Il Presidente di Convegno CMI
Gino Mazzarano

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TARENTINO ALTO ADIGE

Comitato di Coordinamento

Nel 1998 la vita del Convegno è stata caratterizzata dal rinnovo del Comitato di Coordinamento e della presidenza visto il concludersi del mandato di Costantino Zanotelli eletto peraltro Consigliere centrale.

Nella carica è subentrato, eletto nell'assemblea di Bronzolo del 14 marzo, Franco Giacomoni.

Primo obiettivo del nuovo Presidente e del Comitato di coordinamento è stato quello di monitorare la situazione del Convegno per non disperdere il proficuo lavoro svolto dalla precedente presidenza.

Va sottolineata, a dimostrazione del positivo spirito associativo la collaborazione di cui ha goduto il nuovo presidente da parte dei componenti uscenti: Zanotelli, l'ex vicepresidente Zanella, il Consigliere centrale Tullio Buffa assieme a Vito Bngadoi attuale vicepresidente.

Il Comitato di coordinamento si è riunito 6 volte nel corso del 1998.

Oltre alla normale attività istituzionale rivolta agli OTP, alle Sezioni ed alla preparazione delle riunioni del Convegno il Comitato si è soffermato sui problematici rapporti Sede centrale / Convegni in particolar modo a seguito della decisione di "dimezzare" la partecipazione dei presidenti di Convegno al Consiglio centrale.

Particolare significato ha assunto l'iniziativa realizzata in collaborazione con la CC TAM attraverso l'impegno e la disponibilità del dott. Alberto Ghedina e della Sezione di Bressanone.

I giorni 7 e 8 agosto si è tenuto infatti, presso il rifugio Plose, il corso "Il bosco e la natura in ambiente montano" che ha visto la partecipazione di quindici corsisti e di relatori di alto livello. La riuscita dell'iniziativa ha così convinto il Convegno, di concerto con la CC TAM a ripetere analoga iniziativa nel 1999.

Per quanto riguarda più direttamente il Presidente l'attività si è sviluppata in primo luogo nel raccogliere il maggior numero di esperienze e consigli necessari per la buona gestione del Convegno e, contemporaneamente partecipare alle riunioni degli OTP raccogliendone necessità e bisogni collaborando nel far crescere idee ed indicazioni del sodalizio.

Altrettanto necessaria ed utile è stata la partecipazione alle iniziative sezionali.

Di particolare significato appaiono le presenze all'Assemblea dei delegati del C.A.I. Alto Adige, al Congresso della SAT, alle cerimonie relative agli anniversari dei rifugi Genova/Schlute Rhutte e Brentani a Cima d'Asta.

Costante anche la presenza alle riunioni del Consiglio centrale pure a fronte nelle

ultime riunioni, di una sensazione di inutilità vedendo svolto quel ruolo di cerniera e di collegamento tra centro e sezioni che, assieme ai Consiglieri centrali anche i Convegni possono e debbono svolgere. Motivo di forte soddisfazione si trova invece nel registrare la totale assenza di contenzioso tra soci e sezioni o tra sezioni e sezioni. Merito questo certamente dei dirigenti delle varie realtà del CAI ma anche del prevalere del fare sul dire, dell'imporre della concretezza dell'operare sulla palude della norma e del passaggio burocratico a volte tanto fastidioso quanto inutile.

La stessa tenuta del numero dei soci del Convegno con un pur leggerissimo aumento è testimone della solidità delle Sezioni e della capacità di penetrazione del messaggio CAI. Su queste solide fondamenta il Convegno intende proseguire la sua iniziativa ed attività.

Assemblee del Convegno

Il Convegno delle Sezioni del Trentino e dell'Alto Adige nell'anno si è riunito in assemblea il 14 marzo a Bronzolo ed il 7 novembre ad Arco.

La presenza e la partecipazione si sono rivelate sempre buone sia da parte dei delegati che dei presidenti degli OTP, dei componenti di OTC e delle autorità. Le due riunioni, oltre ad affrontare ed espletare compiutamente gli adempimenti statuari sono state caratterizzate da temi specifici interessanti i componenti del Convegno ma capaci di coinvolgere se adeguatamente diffusi tutti i Soci C.A.I..

L'assemblea di primavera ha avuto quale tema "Bronzolo nei diari dei viaggiatori dell'ottocento" ottimamente illustrato dal dott. Stefano Consolati. Nell'assemblea d'autunno Carlo Zanantoni presidente della CC Materiali e Tecniche ha parlato sul tema "Invecchiamento delle corde e corretto uso delle imbragature".

Bronzolo, 14 marzo. Dopo il saluto del presidente la sezione ospitante, Giuseppe Dalpiaz, si procede alla nomina del segretario e degli scrutatori nonché all'approvazione del verbale dell'assemblea di Trento dell'8/11/1997.

Vengono quindi eletti il presidente dell'assemblea (Dalpiaz) il segretario (Vedovello) e tre scrutatori.

Il presidente Zanotelli ringrazia i presenti, in particolare il presidente del C.A.I. De Martin, il V.P. Rava, il sindaco di Bronzolo, i presidenti della SAT e del C.A.I. Alto Adige Caola e Kaswalder. Il cons. cent. Buffa nonché Sergio Costiera revisore centrale.

Relaziona quindi sull'attività del Convegno svolta nel semestre. Oltre alla normale attività istituzionale Zanotelli si sofferma sugli argomenti inerenti il Parco dello Stelvio, la ventilata privatizzazione del C.A.I., la normativa ONLUS l'irrisolto problema della segnaletica bilingue in Alto Adige.

Nel sottolineare che l'odierna assemblea è

la dodicesima ed ultima del suo mandato il presidente comprende in unico ringraziamento i componenti il Comitato di Coordinamento, degli OTC ed OTP il consigliere centrale Buffa che conclude il suo mandato.

Un grazie particolare alla preziosa segretaria Irene Vedovello.

Dopo i saluti dell'amministrazione comunale intervengono Rava, Caola, Kaswalder, Zanella e Buffa: tutti rammentano il buon lavoro fatto rivolendo un augurio a chi assumerà nuovi incarichi ed un ringraziamento a chi, per norma statutaria, chiude la propria esperienza.

In particolare De Martin rimarca la necessità per il CAI di imparare sempre.

Il tema proposto oggi "Il Wander" ci dice che chi cammina non è meno importante degli alpinisti di punta in quanto il C.A.I. è un organismo poliedrico. Informa che il 13 marzo è stata presentata una settimana escursionistica con il TCI e si augura che tale attività prosegua anche nel futuro. Altro tema importante in questo momento è la presentazione del Film Festival di Trento all'esterno del territorio alpino strettamente detto al fine di far capire che dietro ad un Festival sui film di montagna vi è anche una parte relativa alla discussione sui problemi e difficoltà della montagna nei suoi più variegati aspetti. Conclude ricordando ai presenti che questa regione è autonoma e che non si deve dimenticare di territori limitrofi che non godono delle attenzioni di cui gode questo territorio. Il C.A.I. quindi deve diventare un punto di gemellaggio e di movimento di genti che amano e vivono la montagna.

Seguono la presentazione del bilancio consuntivo 1997 e preventivo 1998 nonché la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Provvedono quindi a relazionare circa le attività degli OTP: Matuzzi (scuole alpinismo e scialpinismo) Sebastiani (rifugi ed opere alpine) Costaraoss (alpinismo giovanile) Cavallaro (escursionismo).

Intervengono quindi per gli OTC: Deferrari (rifugi ed opere alpine) Ghedina (CC TAM) Mattei (alpinismo giovanile) Bronzetti (speleologia) Eccher (OTC Medica) Corradini (pubblicazioni) Zampatti (CNSAS/CAI A/A) concludono gli interventi Sergio Costiera che ringrazia il Convegno per averlo designato in seno al collegio dei revisori dei conti centrali ed osserva che è stata una esperienza interessante. Conclude informando che recentemente la Corte dei Conti ha espresso compiacimento per il lavoro svolto dal Collegio medesimo.

Tullio Buffa informa di essere stato referente dell'OTC escursionismo commissione che ha lavorato molto sia a livello di OTC che a livello di OTP AA.

Conclude augurando al futuro Consigliere centrale ed al presidente del Convegno un buon lavoro.

Si procede quindi alla proposta per l'elezione del Presidente generale del C.A.I., di un Vicepresidente generale ed all'ele-

zione degli organismi del Convegno Trentino Alto Adige.

Si apre quindi un'ampia discussione in merito al rinnovo dell'OTP TAM, dato che la S.A.T. non ha fatto pervenire candidature.

Intervengono, sostenendo le proprie posizioni Caola, Ghedina, De Martin, Buffa, Perini.

Verificata l'assenza di soluzioni, su proposta di De Martin si concorda di affidare a Ghedina il coordinamento dell'attività di concerto con il presidente del Convegno. La riunione viene chiusa accogliendo la candidatura della sezione S.A.T. di Arco per l'organizzazione del convegno d'autunno.

Arco, 7 novembre. Dopo il saluto del presidente della sezione ospitante Giancarlo Emanuelli e la nomina del segretario (Pedrotti) e degli scrutatori prende la parola il presidente del Convegno.

Ricordando che questa riunione, la 38ª è la prima che si trova a gestire Giacomoni ringrazia innanzitutto Zanotelli per l'aiuto sincero che gli è stato dato in questi mesi assieme ad Ettore Zanella ed all'attuale vicepresidente Brigadói; traccia quindi una breve cronistoria dell'attività del Convegno dedicata da parte sua alla comprensione dei meccanismi di gestione ed alla conoscenza della realtà delle Sezioni e delle commissioni del Convegno.

Si sofferma inoltre sulla necessità di avere un C.A.I. più snello e meno appesantito da passaggi burocratici.

Rileva che l'assenza di contenzioso all'interno del Convegno e la grande mole di attività svolta dalla S.A.T. dal C.A.I. Alto Adige e dagli OTP permette al Convegno di sviluppare un proprio ruolo per valorizzare il ruolo del C.A.I. troppe volte sottodimensionato all'esterno rispetto a quanto effettivamente si realizza, paragonando il CAI ad un immenso giacimento culturale che deve essere scoperto e conosciuto.

Conclude auspicando che la nuova presidenza proponga un chiaro progetto programmatico per il futuro da sottoporre all'attenzione dei Convegni nella prossima primavera.

Seguono i saluti ed alcune riflessioni dei presidenti della SAT Caola e del C.A.I. A/A Kaswalder. Particolarmente gradita la presenza del vicepresidente dell'A.V.S. Sternbach.

Prendono quindi la parola Jachelini a nome dell'AGAI che offre la collaborazione delle guide augurandosi il superamento delle incomprensioni relative al protocollo d'intesa CAI AGAI; Corradini per la Commissione centrale Pubblicazioni; Ghedina della CC TAM che sottolinea il lavoro fatto in collaborazione con il Convegno.

Benedetti, presidente della CONSFE sottolinea con soddisfazione la volontà del Convegno di ricostruire la Commissione regionale di sciescursionismo. A tale proposito Giacomoni sottolinea la disponibilità del C.A.I. A/A a tale proposito vedendo in

questo il vero spirito che deve animare il Convegno.

Il Consigliere centrale Zanotelli sottolinea con forza la necessità della presenza dei Convegni alle riunioni del Consiglio centrale pena il distacco tra C.A.I. centrale e periferia.

Viene quindi letta la relazione della Commissione Regionale per la Speleologia. A questo punto Gabriele Bianchi, alla sua prima uscita in qualità di Presidente generale davanti al C.A.I. del Trentino A/A, dopo essersi felicizzato con il Convegno per la serietà ed il buon clima che lo caratterizzano traccia un quadro della situazione ed anche delle difficoltà in cui si trova ad operare il C.A.I.. Sottolinea con forza la sua volontà di vedere il sodalizio come un'organizzazione capace di offrire servizi su un modello di agenzia.

Prospetta inoltre la nascita di una "Università della Montagna" capace di formare persone in grado di affrontare aspetti culturali, tecnici ed ambientali della montagna stessa. Si impegna quindi a definire un complesso di proposte e programmi da discutere prima dell'assemblea dei delegati.

Dopo una breve sospensione si passa alla elezione delle seguenti Commissioni: Rifugi ed Opere alpine, Scuole di Alpinismo e Sci alpinismo, Sci Fondo escursionistico. Conclude i lavori la relazione di Carlo Zanantoni, presidente della Commissione centrale Materiali e Tecniche su "Usura delle corde e corretto uso degli imbraghi". Il Convegno si conclude con l'accettazione della candidatura della Sezione di Chiusa per l'organizzazione dell'assemblea di primavera.

Commissione regionale per l'escursionismo

(Presidente Cavallaro)

- Nel gennaio '98, la Commissione deliberava l'iniziativa per la creazione di una stampa semestrale a carattere informativo-culturale dal titolo "Il Bollettino dell'Accompagnatore".

Quest'ultimo, ideato e programmato dalla Commissione viene spedito semestralmente agli Accompagnatori del Convegno Trentino Alto Adige, al presidente del Convegno, al Presidente e al Vice Presidente della Commissione centrale per l'escursionismo, e vista la sua conoscenza in ambito escursionistico del CAI, viene inviato ultimamente su richiesta anche ad altri Organi regionali e interregionali. Esso comprende: attualità, cultura, storia, cenni dell'ambiente con flora e fauna, escursioni, programmi per corsi e aggiornamenti, appuntamenti inerenti all'escursionismo, notizie e informazioni della Commissione regionale e centrale e delle attività promosse a favore delle sezioni e degli Accompagnatori.

- Sono stati chiesti e concessi dalla Commissione con le normative della Commissione centrale escursionismo i nullaosta

alle Sezioni Merano, Laives e Villazzano per i Corsi di escursionismo propedeutico di "avvicinamento alla montagna", atti a far conoscere ai soci, con giornate teoriche e pratiche, quelle cognizioni di base per camminare sicuri.

A tale Corsi hanno partecipato come docenti anche diversi Accompagnatori titolari.

- Sono state svolte nel Parco Naturale del Monte Corno, il 23 e il 24 maggio le due tappe del Camminaitalia 1998.

L'ubicazione del Parco Naturale del Monte Corno, unico nel suo tipico ambiente naturale, per la flora e la fauna, contribuendo certamente ad invogliare e coinvolgere i ben 150 partecipanti provenienti da nove Sezioni del CAI Alto Adige, e numerose rappresentanze della SAT.

Alla manifestazione ha partecipato il Vice Presidente della Commissione Centrale Escursionismo, il Presidente del Convegno, il referente per l'escursionismo della Commissione centrale e una ricca rappresentanza del CAI Val d'Enza di Reggio Emilia. Quest'ultima, ospite della Sezione di Salorno.

- Si è svolta presso la Sezione di Salorno una giornata di aggiornamento teorico sulla cartografia, topografia e orientamento.

L'aggiornamento, considerato strumento di conoscenza e materia indispensabile è stato rivolto a tutti gli Accompagnatori e operatori sezionali del CAI e della SAT. Nell'occasione sono stati consegnati dal Vice Presidente del Convegno, le nomine agli Accompagnatori di escursionismo titolari nel '97.

Sentieristica e segnaletica.

Vista l'esperienza positiva dei corsi precedenti avvenuta nel '97, con la numerosa partecipazione delle Sezioni del Convegno Trentino Alto Adige CAI - SAT, la Commissione Sentieri della SAT in collaborazione con l'O.T.P. Escursionismo, ha organizzato e concluso anche nel '98 due momenti formativi di aggiornamento per la segnaletica e manutenzione dei sentieri riservati ai Soci e agli Accompagnatori di Escursionismo.

Gli incontri sono stati suddivisi in due fine settimana: il primo avvenuto il 13 e 14 giugno in Val di Fassa presso il Rifugio Torquato Taramelli ai Monzoni, e il secondo in data 12 e 13 settembre in Val di Sole presso il Rifugio Stavel "Francesco Denza". Gli incontri sono stati finalizzati alla segnaletica e alla manutenzione secondo le modalità previste dalla Commissione Centrale del CAI.

Camminaitalia ANA-CAI 1999.

Come preannunciato su "Lo Scarpone", dal 28 marzo al 9 ottobre si svolgerà la manifestazione del "Camminaitalia ANA - CAI 99" che percorrerà il tracciato del Sentiero Italia percorso nel '95. Tale manifestazione è stata organizzata congiuntamente dall'ANA e dalla Commissione Centrale Escursionismo.

Per predisporre il complesso organizzativo, la Commissione Centrale ha suddiviso l'intero tracciato in diverse parti, affidando ai Presidenti degli Organi Tecnici Periferici di Escursionismo, il coordinamento per le adesioni delle Sezioni e degli Accompagnatori del territorio per l'accompagnamento delle tappe del Camminaitalia. Alla Commissione Escursionismo del nostro Convegno Trentino Alto Adige è stato affidato l'intero settore Nord-Est; un settore decisamente grande, vista la vasta complessità del territorio che comprende per metà la Lombardia, (con la variante Svizzera dei Grigioni, l'Alta Valtellina, l'Alta Val Camonica, e la staffetta bresciana dell'Adamello), il Trentino Alto Adige, (con staffetta aggiuntiva che da Bressanone raggiunge il Rifugio Lagazuoi), il Veneto e il Friuli (con passaggio in Austria e Slovenia, con il Monte Nero e Caporetto), ed infine la Venezia Giulia con arrivo a Trieste. Il passaggio e l'accompagnamento della staffetta ufficiale ANA-CAI attraverso la nostra regione Trentino Alto Adige avverrà dal 31 agosto al 13 settembre '99.

Nell'arco di un sabato e di due fine settimana, rispettivamente nelle date del 6 giugno, 26 e 27 settembre e 10 e 11 ottobre 1998, si è concluso l'aggiornamento-verifica degli Accompagnatori di escursionismo qualificati nel 1995. La scelta della data, è stata facoltativa per gli Accompagnatori, i quali hanno dimostrato conoscenza specifica della materia escursionistica, sulla cartografia, e sulla topografia e orientamento strumentale. Le giornate di verifica sono state condotte dagli Istruttori della Scuola regionale di alpinismo con la direzione della Commissione escursionismo.

Un grosso impegno è stata la programmazione del terzo Corso per la formazione di Accompagnatori Regionali di Escursionismo.

Tale programma è riservato agli operatori Sezionali (Capigita o Direttori di gita) che abbiano maturato nell'ambito delle Sezioni esperienze operative escursionistiche per un biennio.

Tale Corso è stato approvato con null osta dalla Commissione Centrale Escursionismo ed è già stato spedito a tutte le Sezioni del Convegno CAI-SAT.

Per ultimo e poi concludo, si è svolto con il benestare della Commissione Centrale per Escursionismo, nei giorni 5-6-7-8 dicembre '98 al Passo Pordoi presso il Rifugio del CAI Casa Alpina del "Centro Crepaz", con la direzione del Servizio Valanghe Italiano del CAI e la collaborazione diretta della Commissione di Escursionismo, un corso di neve e valanghe riservato ai soli Accompagnatori di Escursionismo titolati, volto ad apprendere quelle conoscenze di sicurezza, di prevenzione e di autosoccorso per incidenti da valanga, atte a garantire l'accompagnamento in ambiente invernale e quindi innevato.

Il Corso, aperto a tutti gli AE del CAI, ha visto la partecipazione di 15 allievi di diverse regioni italiane.

Commissione regionale per la speleologia

(Presidente Galvan)

Nel 1998 l'OTP per la Speleologia è riuscito a realizzare in gran parte il programma che si era proposto.

Oltre alle riunioni consuete tra i componenti dell'OTP, nel mese di marzo abbiamo tenuto una riunione con i Gruppi Grotte o Speleologici della Regione per definire una attività in comune assieme alle Commissioni di Speleologia della SAT e del CAI Alto Adige.

Con il Referente per il Convegno TAA siamo stati presenti alle riunioni della Commissione centrale di Speleologia CAI, portando il nostro contributo per il funzionamento della stessa.

Siamo stati presenti all'incontro culturale organizzato dalla Commissione Speleo della SAT sul tema "Il sistema GPS" aperto a tutti gli interessati per approfondire le conoscenze del sistema e le sue applicazioni. La stessa Commissione ha collaborato al Corso di aggiornamento per Insegnanti di Scuole Medie Inferiori dal tema "Applicazioni didattiche sull'ambiente montano".

Su proposta della Commissione Speleo SAT, nel mese di Agosto (26-30) con la Collaborazione della Commissione Speleo CAI Alto Adige e nostra, è stato organizzato nel Parco di Sennes-Fanes e Dolomiti Ampezzane un Corso Nazionale della Scuola Nazionale di Speleologia del CAI, con tema "Geologia per Speleologi"; il Corso valeva anche di aggiornamento per il Corpo Docente della SNS. La partecipazione è stata notevole, nostro malgrado abbiamo dovuto rinunciare ad ulteriori richieste di adesione per il numero limitato di posti a nostra disposizione presso il Rifugio Sennes, 40 posti, gli allievi provenivano dalle Regioni Puglia, Umbria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria e naturalmente dal Trentino Alto Adige.

Il Corpo docente composto da 4 Geologi, due esterni alla SNS, la Signora Siorpals Chiara consulente del Parco Naturale delle Dolomiti Ampezzane ed il Sig. Meneghel Mirco del Dipartimento di Geografia della Università di Padova, ambedue ottimi conoscitori della zona con numerosi studi, trattati e libri sull'argomento geologico-carsico.

Gli altri erano due Istruttori nazionali della SNS, Menichetti Marco del Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Perugia e Stefano Tosti geologo libero professionista.

Il Corpo docente, dopo una serie di lezioni teoriche sulla geologia e carsismo della zona ed in generale, con la collaborazione di componenti del Gruppo Speleologico

SSI Proteo di Vicenza, tra i quali Paolo Verico Responsabile nazionale del Soccorso speleologico del CNSAS, e componenti del Gruppo speleologico del CAI Bolzano, hanno accompagnato i partecipanti in tragitti esterni di notevole interesse geologico con forme di carsismo superficiale e profondo con ampie e chiare spiegazioni, dimostrazioni pratiche per riconoscere la composizione delle rocce.

In veste di Presidente dell'OTP del Convegno TAA, mi sento in dovere di ringraziare: i componenti del Corpo Docente per la loro dimostrata capacità didattica e disponibilità verso gli allievi, l'Ente Parchi e l'ufficio coordinamento territoriale della Provincia di Bolzano per la documentazione pubblicitaria sui Parchi Altoatesini e per la documentazione tecnica cartografica messa a nostra disposizione, l'Azienda del Turismo di S. Vigilio di Marebbe (BZ) ed i gestori del Rifugio Sennes per la loro cortesia e ospitalità ed infine la Signora Betta Viroli per la collaborazione data nelle fasi finali del corso.

Concludendo si può affermare che questo Corso passerà negli annali dell'attività della SNS del CAI come uno dei migliori svolti, sia per l'ambiente, la logistica ma soprattutto per i risultati conseguiti.

Nei giorni 21-22 novembre, con la collaborazione di Istruttori di Speleologia della SNS-CAI, si è tenuto il consueto Corso Regionale di Tecniche Speleo, aperto a speleologi dei Gruppi della SAT e del CAI AA che volevano approfondire le loro conoscenze sulle tecniche d'armo e sulla didattica da tenersi durante i Corsi Sezionali, la partecipazione di 31 allievi fa capire la buona strada che l'OTP ha intrapreso anni addietro per coinvolgere Speleologi, Gruppi, OTP e Istruttori SNS per un fine comune, fare attività assieme per conoscerci.

Per quanto riguarda l'attività speleologica in Regione siamo a conoscenza che buoni risultati ha ottenuti il Gruppo SAT Arco in Brenta, il Gruppo SAT Selva di Grigno ha continuato l'esplorazione nei rami profondi della Bigonda, la grotta sta superando i 25 Km, il Gruppo SAT Rovereto continua le ricerche sul Pasubio e nell'abisso di Malga Fossata, purtroppo con risultati che non ripagano gli sforzi sostenuti, gli altri Gruppi del Convegno svolgono attività varia di ricerca nelle proprie zone.

Quasi tutti i Gruppi Regionali sono impegnati per la conoscenza dell'ambiente speleologico con Associazioni varie, Scuole, Sezioni del CAI a SAT, Gruppi Giovanili del CAI, SAT e dell'AVS per escursioni in grotta o serate culturali.

I Gruppi del CAI Bronzolo, CAI Bolzano, della SAT di Lavis e Rovereto hanno tenuto i rispettivi Corsi di Introduzione alla Speleologia sotto l'egida della SNS del CAI con una buona partecipazione di allievi.

Concludendo questa relazione desidero evidenziare il contributo degli Istruttori e Istruttori Nazionali del Convegno TAA ai Corsi Nazionali della SNS; Corso Nazionale di Tecnica, Putignano (Bari), prope-

deutici per Esami IS di Teramo e Catania, Esame per IS Palermo e Corso di Geologia in Alto Adige. Attualmente in Regione operano 5 INSA e 10 IS.

Nella Assemblea annuale della SNS, Pescara (dicembre '98), si sono tenute le elezioni della nuova Direzione della Scuola per il triennio 99-2001; nelle competenze ed oneri sono stati eletti due INS del Convegno TAA. In veste di Direttore Galvan e di Segretario Bronzetti il quale avrà la collaborazione nella gestione di Segreteria dell'INS Fontana Andrea di Ravenna.

Commissione regionale scuole di alpinismo e sci alpinismo

(Presidente Matuzzi)

La Commissione regionale composta da Ivano Matuzzi, Fabrizio Miori, Donatella Mossenta, Andrea Gilmozzi, Sebastiano Oberbacher, Erwin Feichter, nel corso del 1998 si è riunita cinque volte.

Durante le riunioni si è provveduto a mantenere i rapporti con le scuole operanti in regione, pianificare l'attività dell'anno ed a tenere i contatti sia con la C.N.S.A.S.A. sia con il Convegno TAA.

Nella prima parte dell'anno la Commissione regionale ha organizzato il corso di formazione/verifica per istruttori di scialpinismo.

A questo corso sono stati ammessi tredici candidati. Detto corso è stato predisposto per la parte tecnico/logistica dalla scuola regionale di scialpinismo.

Durante la prima parte del corso i candidati sono stati verificati sulle tecniche scialpinistiche; all'inizio dell'estate sono state invece verificate le varie tecniche alpinistiche (roccia e ghiaccio).

Per quel che riguarda i risultati del corso; tutti i candidati hanno superato la parte scialpinistica, mentre solo tre hanno superato la parte roccia/ghiaccio e quindi solo questi ultimi hanno conseguito il titolo di istruttore di scialpinismo.

Durante l'anno la Commissione ha iniziato

un rapporto di collaborazione con la Commissione regionale di Escursionismo. Riteniamo utile questa collaborazione sia per evitare il sovrapporsi di competenze e quindi evitare inutili malumori a livello regionale, sia per l'utile scambio tecnico che ne deriva.

La commissione assieme alle due scuole regionali durante il 1998 ha organizzato alcuni aggiornamenti con lo scopo di vedere le novità tecniche proposte dalle scuole centrali.

Altro aggiornamento organizzato è stato quello di discesa, in data 13 dicembre a Passo San Pellegrino per tutti gli istruttori del Trentino A/A al quale hanno partecipato circa 60 istruttori. A fine anno è stato organizzato il Congresso Regionale degli istruttori. In questa occasione sono stati scelti i candidati per la futura C.R.S.A.S.A., in quanto quella attuale ha esaurito il suo triennio.

La nuova C.R.S.A.S.A. risulta così composta:

Ivano Matuzzi Presidente

Massimo Zorzi Segretario

Silvano Zorzi, Roberto Comis, Andrea Gilmozzi, Sebastiano Oberbacher, Erwin Feichter, Silvano Ferrari.

Il Congresso ha anche proposto i due candidati per la Commissione Nazionale Scuole: Zambaldi Renzo e Murara Massimo.

Commissione zonale rifugi

(Presidente Sebastiani)

L'attività della Commissione zonale rifugi del Trentino Alto Adige, nel 1998, è risultata ridotta rispetto a quella svolta dalle Commissioni precedenti. I rapporti con la Commissione Centrale Rifugi sono stati costanti, le circolari e le iniziative di detta Commissione sono state illustrate alle Sezioni delle due Province ed hanno portato a dei risultati positivi.

Sono state esaminate le domande e la documentazione relative al contributo concesso dal CAI Centrale per lavori di manutenzione rifugi ed opere alpine eseguiti nel 1997, inviate da alcune Sezioni del CAI

Alto Adige e dalla SAT. Sono stati inviati alla commissione centrale Rifugi i pareri sulle richieste di contributo e la proposta di ripartizione espressa da questa commissione ed in un secondo tempo la documentazione contabile.

Come previsto dal Regolamento generale rifugi del CAI, la sezione di Vipiteno ha presentato un progetto di ristrutturazione del Rifugio Vedretta Piana che è stato esaminato e discusso in due sedute; il parere tecnico conclusivo è stato inoltrato alla Commissione centrale rifugi, con la richiesta di autorizzazione ai lavori.

La SAT non ha presentato nessuna comunicazione od elaborato su lavori eseguiti od in progetto nel 1998, relativi ai rifugi di proprietà della sezione.

Nella relazione sull'attività della Commissione nel 1997, presentata a Bronzolo nella riunione del Convegno Trentino Alto Adige nella primavera scorsa, avevo esposto identica denuncia.

In quell'occasione, rispondendo anche all'intervento del rappresentante della TAM, il Presidente della SAT Elio Caola aveva assicurato per il futuro la collaborazione con la Commissione zonale rifugi.

Malgrado tale impegno gli "adempimenti delle sezioni" (Art. 3 del Regolamento) sono stati volutamente ignorati. Per tale ingiustificato atteggiamento i componenti della Commissione zonale nominati dalla SAT, si sono trovati ad operare in una condizione ambigua poco corretta nei rapporti con il CAI Alto Adige e con la Commissione centrale rifugi.

Che il Regolamento generale rifugi del CAI approvato nel 1992, nei capitoli che riguardano gli interventi nei rifugi presentasse delle difficoltà di attuazione era apparso evidente fin da allora.

Tuttavia dopo i primi anni di discussioni nelle riunioni di Commissione, con la TAM regionale e con la Commissione centrale, per merito dell'allora Presidente Pacati e di De Ferrari, i rapporti con dette Commissioni all'interno della nostra avevano raggiunto un livello di corretta collaborazione, nel rispetto del Regolamento generale rifugi e dello statuto della SAT.

Il Presidente del Convegno TAA
Franco Giacomoni

RELAZIONE DEL PRESIDENTE GENERALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1998

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In ottemperanza a quanto prescritto dal DPR 696/79, il bilancio consuntivo al 31 dicembre 1998 è rappresentato nelle sue componenti finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dalla allegata documentazione intesa a fornire una completa informazione sulla gestione dei nostri fondi, evidenziandone le finalità.

Il **rendiconto finanziario** comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, ripartitamente per competenza e per residui, evidenziando lo scarto fra quanto preventivato con l'accertato e l'impegnato.

Lo schema della **situazione amministrativa** evidenzia la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 1998 corrispondente alla somma delle disponibilità liquide nella situazione patrimoniale. Dalla consistenza di cassa sommando i residui attivi e detraendo quelli passivi, si ottiene l'avanzo di amministrazione pari, al 31/12/98, a L. 1.145.918.473.

La **situazione patrimoniale**, evidenzia, oltre alla consistenza attiva e passiva all'inizio ed al termine dell'esercizio, anche le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio.

Si ritiene utile specificare e dettagliare alcune voci così come segue:

— Fondo T.F.R.

consistenza al 31/12/97	L.	349.671.378
utilizzo del fondo per fine rapporto di n. 1 dipendente	L.	33.351.133
rivalutazione I.I.S. L. 87/94 e L. 724/94	L.	12.910.548
incremento per quota TFR 1998	L.	35.959.548
consistenza al 31/12/98	L.	339.369.240

— Patrimonio netto

avanzo economico es. precedenti consistenza al 31/12/97	L.	3.482.748.920
avanzo economico esercizio 1997	L.	1.257.002.163
consistenza al 31/12/98	L.	4.739.751.083

L'avanzo economico 1997, originariamente pari a L. 594.782.163, a seguito determinazione n. 80/98 del 22/09/98 della Corte dei Conti e comunicazione prot. n. 2623 del 14/12/98 del Dipartimento del Turismo ha subito una rettifica pari a L. 662.220.000, determinata dalle seguenti scritture di rettifica:

L. 617.100.000 per storno imputazione conto economico di "impegni acquisiti"

L. 45.120.000 per storno imputazione conto economico di depositi cauzionali

si è inoltre provveduto su segnalazione della Corte dei Conti e comunicazione del Dipartimento del Turismo a girocontare l'importo di L. 2.300.000.000 per storno del trasferimento a fondo ammortato Sede Legale di avanzo economico esercizi precedenti.

— Fondo rischi su crediti

consistenza al 31/12/98 a seguito accantonamento dell'esercizio L. 1.147.875.278

L'Ente ha stipulato contratto di concessione in esclusiva di pubblicità, in data 26/04/1989, registrato il 09/05/1989, con la Società M.C.B.D. Marketing & Advertising S.r.l. A seguito controversie insorte in data 16/12/1995 l'Ente e il Concessionario sottoscrivevano in pari data due convenzioni con le quali il Concessionario M.C.B.D. si impegnavano a versare all'Ente gli importi dovuti maggiorati degli interessi a scadenze concordate. Veniva inoltre riconosciuto a favore dell'Ente un concorso spese a titolo di avviamento da corrispondere all'Ente a scadenze concordate. A fronte di quanto concordato la Concessionaria M.C.B.D. ha effettuato pagamenti parziali restando debitrice dei seguenti importi:

anno 1995	L.	508.695.541
anno 1996	L.	150.900.595
anno 1997	L.	249.336.417
anno 1998	L.	163.280.472
credito per concorso spese avviamento	L.	20.622.155
interessi	L.	55.040.098
totale	L.	1.147.875.278

Considerato che nell'agosto 1998 è scaduto il contratto di concessione di pubblicità con la Società M.C.B.D. e che inutili sono stati i ripetuti solleciti per ottenere il pagamento di quanto dovuto (diffida del 31/08/1998 - ricorso per ingiunzione di pagamento gennaio 1999) si è ritenuto opportuno e prudentiale accantonare a fondo rischi l'intero importo del credito maturato al 31/12/1998 ed i relativi interessi pari complessivamente a L. 1.147.875.278.

La situazione patrimoniale si chiude con la rilevazione del disavanzo economico dell'esercizio pari a L. 168.019.901.

Il **conto economico** si compone di due parti. Nella prima vengono rilevate le entrate e le spese correnti; nella seconda si evidenziano tutte quelle voci di entrate e spese che non danno luogo a movimenti finanziari.

Nel 1998 le entrate associative hanno registrato una flessione, passando da L. 8.737.032.000.= del 1997 a L. 7.779.648.500.= con un decremento pari al 10,95%, dovuto al venire meno del contributo straordinario richiesto per l'anno 1997 ai soci e finalizzato ai rifugi delle Sezioni.

Per quanto concerne l'andamento dei soci si rileva quanto segue: i soci ordinari (206.726 nel 1997) sono diminuiti a 205.388 con un decremento di 1.338 soci, i soci familiari (78.435 nel 1997) sono aumentati a 79.375 con un incremento di 940 soci, i soci giovani (29.628 nel 1997) sono diminuiti a 28.966 con un decremento di 662 soci.

Per quanto attiene ai trasferimenti correnti dallo Stato, all'apporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del Turismo e del Ministero della Difesa, si deve aggiungere il contributo del Ministero del Tesoro a favore del C.N.S.A.S. di cui alla Legge n. 162 del 1992 pari a L. 470.250.000.=

Il contributo corrisposto complessivamente dallo Stato nel 1998 ammonta a L. 2.402.750.000.= pari a quanto corrisposto nel 1997.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Si segnala che nel gennaio 1999 è pervenuta comunicazione che il contributo del Ministero della Difesa per i rifugi ex MDE è stato portato da L. 32.500.000 a L. 44.000.000; opportuna variazione di Bilancio sarà deliberata nel corso dell'esercizio 1999.

Il raffronto preventivo/consuntivo 1998 limitato alle entrate ed uscite correnti, presenta le seguenti variazioni:

ENTRATE (in migliaia di lire)	preventivo	consuntivo
— Quote associative	L. 7.588.760	L. 7.779.649
— Contributi dallo Stato	L. 2.407.500	L. 2.402.750
— Contributo Regione Veneto	L. —	L. 50.000
— Contributo Provincia Autonoma di Trento	L. —	L. 28.500
— Ricavi per attività svolte	L. 1.485.800	L. 1.381.947
— Proventi patrimoniali	L. 50.000	L. 31.371
— Altri proventi	L. 114.500	L. 152.667
	L. 11.646.560	L. 11.826.884

USCITE (in migliaia di lire)		
— Oneri per il funzionamento dell'Associazione	L. 378.000	L. 410.785
— Oneri personale dipendente	L. 921.700	L. 837.415
— Acquisto beni e servizi	L. 7.845.070	L. 7.931.683
— Trasferimenti passivi	L. 1.209.000	L. 1.398.500
— Oneri finanziari e tributari	L. 235.023	L. 235.002
— Altre spese	L. 189.197	L. 10.000
	L. 10.777.990	L. 10.823.385

Il raffronto fra il consuntivo 1997 e il 1998 può essere così riassunto:

ENTRATE (in migliaia di lire)	consuntivo 1997	%	consuntivo 1998	%
— Quote associative	L. 8.737.032	67,6	L. 7.779.649	65,8
— Contributi dallo Stato/C.N.R.	L. 2.472.750	19,2	L. 2.481.250	20,9
— Ricavi per attività svolte	L. 1.591.710	12,3	L. 1.381.947	11,7
— Proventi patrimoniali e finanziari	L. 32.845	0,2	L. 31.371	0,3
— Altri proventi	L. 96.702	0,7	L. 152.667	1,3
	L. 12.931.039		L. 11.826.884	

USCITE (in migliaia di lire)				
— Viaggi e riunioni	L. 429.665	3,6	L. 410.785	3,8
— Oneri per il personale	L. 893.132	7,6	L. 837.415	7,7
— Spese per il funzionamento organizz. centrale	L. 1.168.225	9,9	L. 1.116.337	10,3
— Contributi	L. 594.200	5,1	L. 711.500	6,6
— Oneri finanziari e tributari	L. 86.322	0,7	L. 235.002	2,2
— Spese di assicurazione	L. 2.483.665	21,1	L. 2.539.345	23,5
— Spese per attività commerciali	L. 3.205.996	27,3	L. 3.093.358	28,6
— Spese per rifugi	L. 1.798.408	15,4	L. 535.364	4,9
— Spese per Sede legale	L. 337.730	2,8	L. 447.279	4,1
— Corpo nazionale soccorso alpino	L. 737.000	6,3	L. 887.000	8,2
— Spese legali	L. 10.000	0,2	L. 10.000	0,1
	L. 11.744.343		L. 10.823.385	

Per una valutazione complessiva e comparativa è stata elaborata la tabella riassuntiva riguardante il rendiconto finanziario degli ultimi tre anni:

ENTRATE (in milioni di lire)	1996	1997	1998
— Entrate correnti	10.729	12.931	11.826
— Entrate in conto capitale	78	2.589	148
— Partite di giro	1.902	2.139	2.109
Totale entrate	12.709	17.659	14.083
SPESE (in milioni di lire)			
— Spese correnti	10.035	11.744	10.823
— Spese in conto capitale	236	5.795	805
— Estinzione mutui/anticipazioni	86	46	244
— Partite di giro	1.902	2.139	2.109
Totale spese	12.260	19.724	13.980
Avanzo/disavanzo finanziario	449	-2.065	103
Totale a pareggio	12.709	17.659	14.083

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Si elencano qui di seguito alcuni dei criteri di valutazione e dei principi contabili ai quali si è ritenuto di attenersi nella redazione del bilancio 1998:

— le immobilizzazioni tecniche sono valutate al prezzo di acquisto; nel corso dell'esercizio si sono verificati i seguenti incrementi:

mobili e macchine ufficio - saldo al 01/01/1998	L.	312.993.442
incrementi dell'esercizio per acquisizioni	L.	6.240.500
macchine ed attrezzature - saldo al 01/01/1998	L.	806.593.385
incrementi dell'esercizio per acquisizioni	L.	3.568.080
autoveicolo - saldo al 01/01/98	L.	19.069.424
incrementi dell'esercizio per acquisizione	L.	0

per quanto riguarda, invece, la voce immobili:

— la posta «rifugi alpini» si è incrementata di L. 231.012.616 a seguito di lavori di ristrutturazione straordinaria dei Rifugi Q. Sella e Regina Margherita;

— il Centro Scuole Pordoi, ha subito un incremento di L. 288.982.140 a seguito lavori di ristrutturazione straordinaria eseguiti nel 1998;

— la voce Sede Legale ha subito un incremento pari a L. 470.040.107 per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti nel 1998;

— per quanto concerne le voci «ristrutturazioni in corso» e «riorganizzazione uffici» trattasi di impegni di spesa assunti nel 1998 e non ancora perfezionatisi e per i quali non si è provveduto ad effettuare alcun ammortamento, tale posta trova contropartita nella voce Residui Passivi;

— le singole quote di ammortamento sono state calcolate con le aliquote in vigore ai fini fiscali che sono state ritenute congrue per un sistematico piano di ammortamento in relazione con la residua possibilità di utilizzo delle diverse immobilizzazioni; tali aliquote sono le seguenti:

mobili e macchine ufficio	12%
macchine ed attrezzature	20%
immobili	3%
autoveicoli	25%

— non si sono effettuate rivalutazioni di tipo economico;

— i crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, ed ammontano al 31/12/1998 a L. 4.341.684.377 e sono così costituiti:

crediti verso lo Stato	L.	232.505.000
crediti verso soci, sezioni e terzi	L.	1.585.569.058
crediti per partite di giro	L.	1.127.653.134
crediti diversi anni precedenti	L.	1.245.475.152
credito IVA 1997	L.	13.848.335
credito deposito cauzionale	L.	45.120.000
crediti per prestiti al personale	L.	91.513.698

— i debiti sono iscritti al valore nominale ed ammontano al 31/12/1998 a L. 5.042.903.414 e sono così costituiti:

debiti verso fornitori e diversi	L.	2.253.460.772
debiti per partite di giro	L.	894.652.549
debiti diversi anni precedenti	L.	1.894.790.093

— le rimanenze sono indicate al costo medio ponderato;

— le giacenze del magazzino libri sono valutate in misura ridotta rispetto al costo e tuttavia non al di sotto dei limiti previsti dalla R.M. 9/995 dell'11/08/1977 — Direzione Generale Imposte Dirette — a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale; l'incremento delle giacenze di magazzino è da imputarsi principalmente alle Coedizioni CAI/TCI acquisite a fine anno e poste in vendita nel 1999;

— il Fondo svalutazione crediti è stato decrementato nel rispetto dell'art. 71 D.P.R. 917/86;

— il Fondo rischi è stato costituito per i motivi in precedenza esposti e con particolare riguardo al credito nei confronti dell'ex Concessionario M.C.B.D.

— il TFR è calcolato in base all'anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio, in conformità a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile ed al contratto di lavoro vigente;

— i dipendenti in servizio al 31/12/1998 sono 15, dei quali 1 part-time;

— i residui attivi sono rappresentati dalle somme accertate e non rimosse alla data del 31/12/1998;

— i residui passivi sono rappresentati dalle somme impegnate e non pagate alla data del 31/12/1998.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza.

STAMPA PERIODICA

La dimostrazione contabile della succitata gestione, può essere complessivamente rappresentata nelle diverse componenti di costo e di ricavo come segue:

USCITE (in migliaia di lire)

— Composizione-grafica-stampa	L.	1.331.010
— Collaboratori	L.	172.105
— Redazione e varie	L.	26.734
— Stampa indirizzi	L.	49.631
— Spedizione in abbonamento postale	L.	743.014
— Postalizzazione	L.	124.583
	L.	2.447.077

ENTRATE (in migliaia di lire)

— Proventi da terzi	L.	2.853
— Pubblicità	L.	665.211
— Inserzioni informazioni sezionali	L.	37.300
— Abbonamenti diversi	L.	48.546
— Da Fondo pubblicazioni (n. 207.233 soci x L. 10.000)	L.	2.072.330
	L.	2.826.240
Risultanza attiva	L.	379.163

ASSICURAZIONI

La dimostrazione contabile della suddetta voce può essere complessivamente rappresentata nelle diverse componenti di costo e di ricavo come segue:

USCITE (in migliaia di lire)

— Soccorso alpino soci (n. 315.574 x L.3.550)	L.	1.120.287
— R.C. soci (n. 315.574 x L. 252 sino al 14/06/98 e L. 790 per il restante periodo)	L.	171.488
— Infortuni volontari C.N.S.A.S. Terra	L.	490.003
— Infortuni volontari C.N.S.A.S. Volo	L.	38.950
— R.C. Volo C.N.S.A.S.	L.	4.404
— Infortuni istruttori	L.	631.080
— Spedizioni extra-europee	L.	61.500
— Esigenze diverse O.T.C.	L.	2.088
	L.	2.519.800

ENTRATE (in migliaia di lire)

— Da Fondo assicurazioni (n. 315.574 soci x L. 7.200)	L.	2.272.132
— Trasferimento Legge n. 162	L.	300.000
— Recupero premi da polizza spedizioni extra-europee	L.	17.850
	L.	2.589.982
Risultanza attiva	L.	70.182

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il totale dei residui che si formano annualmente, per l'anno 1998, ha subito variazioni come può rilevarsi dai dati seguenti sia con riferimento all'importo che all'incidenza percentuale sulle entrate e spese:

	RESIDUI ATTIVI	TOTALE ENTRATE	%
1996	3.354	12.709	26,39
1997	3.762	17.659	21,30
1998	4.341	14.083	30,87

L'incremento è determinato principalmente dal credito M.C.B.D. (incidenza sulle entrate pari al 8,2%).

	RESIDUI PASSIVI	TOTALE USCITE	%
1996	3.538	12.260	28,85
1997	5.314	19.724	26,94
1998	5.042	13.980	36,06

L'incremento è determinato principalmente da:

- somme da corrispondere alla Sezione per Fondo solidarietà pro rifugi (incidenza sulle uscite pari al 5,82%)
- spese in conto capitale "Sede Legale/PordoivSella e Margherita/etc." (incidenza sulle uscite pari al 2,6%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia l'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente nelle sue componenti attive e passive.

— Quoziente di disponibilità:

$$\frac{\text{ATTIVITÀ CORRENTI}}{\text{PASSIVITÀ CORRENTI}} = \frac{1.847,1 + 4.317,3 + 710,7 - 1.168,1}{5.390} = \frac{5.707}{5.390} = 1,05\%$$

— Quoziente di liquidità secca:

$$\frac{\text{ATTIVITÀ CORRENTI - SCORTE}}{\text{PASSIVITÀ CORRENTI}} = \frac{5.707 - 710,7}{5.390} = \frac{4.996,3}{5.390} = 0,93\%$$

Il rapporto corrente di liquidità, che indica il grado di copertura dei debiti a breve mediante le attività, risulta superiore all'unità, mentre quello di liquidità secca, che indica il grado di copertura immediata dei debiti, risulta inferiore all'unità e quindi sono da considerare il primo positivamente, mentre il secondo subisce una flessione pari al 0,16%.

— Risultato riscossione:

$$\frac{\text{ENTRATE RISCOSE}}{\text{ENTRATE PREVENTIVATE}} = \frac{11.096,3}{14.177,7} = 78,26\%$$

— Velocità di pagamento:

$$\frac{\text{SPESE PAGATE}}{\text{SOMME IMPEGNATE}} = \frac{11.067,8}{13.980} = 79,16\%$$

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Gli indici sopra esposti evidenziano una discreta capacità previsionale dell'Ente per quanto concerne la riscossione delle entrate ed una buona velocità nel pagamento degli impegni assunti.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un disavanzo di L. 168.019.901,=

Tale disavanzo scaturisce dal dettaglio di cui all'allegato H (parte prima) riguardante le entrate e le uscite finanziarie correnti, sommato alla parte seconda del medesimo allegato riguardante le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari e che, sinteticamente, si possono così riassumere:

— entrate correnti (parte prima)	L.	11.826.884.186
— altre entrate (parte seconda)	L.	789.413.317
totale entrate	L.	12.616.297.503
DISAVANZO ECONOMICO	L.	168.019.901
Totale a pareggio	L.	12.784.317.404
— uscite correnti (parte prima)	L.	10.823.385.262
— altre uscite (parte seconda)	L.	1.960.932.142
totale uscite	L.	12.784.317.404

Vengono di seguito evidenziati i seguenti indici che rappresentano l'autonomia finanziaria dell'Ente:

— Autonomia contributiva: si è decrementata rispetto al 1997 passando dal 67,5% al 65,7% del 1998

$$\frac{\text{TIT.I (entrate)}}{\text{TIT.I} + \text{TIT.II} + \text{TIT.III (entrate)}} \times 100 = \frac{7.779.648.500}{11.826.884.186} \times 100 = 65,7\%$$

— Autonomia finanziaria: si è decrementata rispetto al 1997 passando dal 80,8% al 79,02% del 1998.

$$\frac{\text{TIT.I} + \text{TIT.III (entrate)}}{\text{TIT.I} + \text{TIT.II} + \text{TIT.III (entrate)}} \times 100 = \frac{9.345.634.186}{11.826.884.186} \times 100 = 79,02\%$$

Anche per il 1998 si registra una risultanza attiva relativa alla contabilizzazione dei costi e dei ricavi riguardanti sia la stampa periodica che la gestione delle assicurazioni.

Al fine di consentire agevolazioni ed erogazioni del contributo regionale alla Biblioteca Nazionale del CAI, ai sensi della Legge Regione Piemonte n. 49 del 3/9/1984, in previsione di un prossimo trasferimento dell'attuale sede di Via Barbaroux 1 al Monte dei Cappuccini, sempre a Torino, si riportano i dati del bilancio consuntivo 1998 della Biblioteca Nazionale del Sodalizio, estrapolati dal rendiconto consuntivo dell'Ente:

ENTRATE

Stanziamento Sede Centrale L. 77.257.921

USCITE

Alfetto/riscaldamento locali	L.	44.737.921	
Premio assicurazione incendio/furto	L.	3.020.000	
Viaggi	L.	1.016.800	
Libri-giornali-riviste	L.	8.000.000	
Cancelleria e stampati	L.	1.105.680	
Manutenzioni	L.	5.518.000	
Postelegrafoniche	L.	2.026.600	
Acquisto pubblicazioni	L.	12.000.000	
Mobili/macchine ufficio	L.	290.500	L. 77.715.501
Disavanzo	L.	- 457.580	
Totale a pareggio	L.	77.257.921	

Per quanto concerne, inoltre, il disavanzo economico dell'esercizio 1998 ammontante a L. 168.019.901, si propone di coprirlo interamente mediante l'utilizzo degli avanzi economici degli esercizi precedenti.

Il Presidente generale
Gabriele Bianchi

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1998

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il Bilancio consuntivo 1998 del Club alpino italiano che viene sottoposto al Consiglio centrale nella seduta del 27 marzo p.v. e all'Assemblea dei Delegati del 9 maggio 1999, presenta le seguenti risultanze:

CONTO FINANZIARIO - Gestione di competenza:**Entrate accertate**

Titolo 1° Entrate contributive	L. 7.779.648.500
Titolo 2° Entrate da trasferimenti correnti	L. 2.481.250.000
Titolo 3° Altre entrate	L. 1.565.985.686
Titolo 4° Entrate alienazione beni/ riscossione crediti	L. 147.628.435
Titolo 7° Partite di giro	L. 2.109.125.524
Totale entrate	L. 14.083.638.145

Spese impegnate

Titolo 1° Spese correnti	L. 10.823.385.262
Titolo 2° Spese in conto capitale	L. 804.742.838
Titolo 3° Estinzione mutui ed anticipazioni	L. 243.569.830
Titolo 4° Partite di giro	L. 2.109.125.524
Totale spese	L. 13.980.823.454

Il conto finanziario si chiude pertanto con l'avanzo di L. 102.814.691.

ENTRATE

Le entrate contributive, (L. 7.779.648.500), costituite interamente da quote associative, presentano, rispetto al 1997 (L. 8.737.032.000), una diminuzione di circa l'11%, dovuta principalmente alla mancata applicazione nei confronti dei soci del contributo stabilito per l'esercizio precedente, in via straordinaria, e finalizzato ai Rifugi delle Sezioni.

Le entrate da trasferimenti correnti (L. 2.481.250.000) comprendono il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 1.900.000.000), del Ministero Difesa Esercito (L. 32.500.000), del Ministero del Tesoro a favore del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (L. 470.250.000), della Regione Veneto (L. 50.000.000) e della Provincia Autonoma di Trento (L. 28.500.000).

I **contributi dello Stato** rappresentano il 17,6% dell'intero ammontare delle entrate, mentre le entrate associative hanno raggiunto, nel corso dell'esercizio 1998, il 55,3% di detto ammontare.

Le altre entrate (L. 1.565.985.686), comprendono entrate eventuali (L. 92.500.000), royalties su cedole librerie (L. 6.641.678), ricavi per la vendita di pubblicazioni (edizioni CAI L. 128.243.133 e coedizioni CAI/TCI L. 40.567.121), per la pubblicità sui periodici La Rivista e Lo Scarpone (L. 753.910.275) e per vendita di materiali (L. 199.018.425).

La quota UIAA per reciprocità rifugi è ammontata a L. 204.541.108. Entrate di minore entità sono state conseguite dalle quote corrisposte per la partecipazione ai corsi e dai proventi per rifugi corrisposti da non soci, per interessi attivi e per rimborsi diversi.

Le entrate in conto capitale riguardano la riscossione mutui (L. 4.821.839), il rimborso di prestiti al personale ed anticipazioni agli OTC (L. 70.186.596) e il ritiro deposito cauzionale (L. 72.620.000).

Le entrate per partite di giro (L. 2.109.125.524), comprendono le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, nonché gli indennizzi da assicurazioni, le partite in sospeso e l'IVA e trovano corrispondenza nelle analoghe voci di spesa.

SPESE

L'ammontare complessivo delle spese è di L. 13.980.823.454, di cui L. 10.823.385.262 sono costituite da spese correnti.

Le spese correnti comprendono:

— cat. 1° spese per gli Organi dell'Ente	L. 410.785.503
— cat. 2° oneri per il personale	L. 837.414.546
— cat. 4° spese per acquisto di beni/servizi	L. 7.931.683.051
va evidenziato un notevole contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi rispetto al 1997 (L. 9.194.024.805) verificatosi in molteplici capitoli.	
— cat. 6° trasferimenti passivi	L. 1.398.500.000
erogati a Sezioni e ad altre istituzioni. Presentano un netto incremento rispetto all'esercizio precedente (L. 1.131.200.000)	
— cat. 7° oneri finanziari	L. 185.022.833
— cat. 8° oneri tributari	L. 49.979.329

Le spese in conto capitale (L. 804.742.838) comprendono:

— le somme destinate ai Centri Scuole e Sede Legale	L. 505.500.000
— le somme destinate ai Rifugi Sede Legale	L. 100.000.000
— le somme destinate ad acquisti impianti/ attrezzature	L. 98.500.000
— le concessioni di crediti e anticipazioni	L. 67.000.000
— utilizzo fondo T.F.R.	L. 33.742.838
— le quote rimborso mutui al Credito Sportivo	L. 243.569.830

Per le spese per partite di giro si richiama quanto sopra esposto in tema di entrate.

GESTIONE DEI RESIDUI**Residui attivi**

I residui attivi ad inizio esercizio ammontavano a L. 3.762.345.508. Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi residui per L. 2.407.944.899.

Restano pertanto da riscuotere L. 1.354.400.609 che riguardano principalmente il credito nei confronti della Società ex concessionaria della pubblicità e gli interessi maturati sino al 31/12/98.

I residui formati nel 1998 ammontano a L. 2.987.283.768. Complessivamente i residui attivi alla fine dell'esercizio ammontano pertanto a L. 4.341.684.377.

Residui passivi

I residui passivi ad inizio esercizio ammontavano a L. 5.314.706.120.

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati residui per L. 3.184.765.815.

Restano da pagare L. 2.129.940.305.

I residui formati nel 1998 ammontano a L. 2.912.963.109.

Complessivamente alla fine dell'esercizio i residui passivi ammontano pertanto a L. 5.042.903.414.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta nella parte prima entrate e spese correnti:

Entrate	L. 11.826.884.186
Spese	L. 10.823.385.262
con una differenza attiva di	L. 1.003.498.924.

Nella parte seconda il conto stesso presenta componenti positive per L. 789.413.317 a fronte di componenti negative per

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

L. 1.960.932.142. In tale sezione viene compreso il fondo rischi su crediti pari a L. 1.054.448.310 riguardante la somma dovuta dalla Società ex concessionaria della pubblicità; è in corso azione di recupero con presentazione presso il Tribunale di Milano di ricorso per ingiunzione di pagamento in data 22/01/99.

Il conto economico si chiude pertanto con un disavanzo di L. 168.019.901.

Il Collegio ritiene corretti i criteri seguiti nell'ammortamento di mobili e immobili, e nella determinazione delle quote relative all'adeguamento del Fondo indennità al personale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia:

ATTIVITÀ

Disponibilità liquide

Banca d'Italia

L. 1.847.137.510

L. 1.847.137.510

Residui attivi

Crediti verso lo Stato

L. 232.505.000

Credito verso Soci Sezioni, e Terzi acquirenti

L. 1.585.569.058

Crediti per partite di giro

L. 1.127.653.134

Crediti diversi anni precedenti

L. 1.245.475.152

L. 4.191.202.344

Poste rettificative del passivo

Credito IVA 1998

L. 13.848.335

L. 13.848.335

Crediti finanziari

Prestiti al personale

L. 91.513.698

Deposito cauzionale CNSAS

L. 45.120.000

L. 136.633.698

Rimanenze attive d'esercizio

Merce a magazzino

L. 710.782.608

L. 710.782.608

Investimenti mobiliari

Partecipazioni impegnate

L. 89.500.000

L. 89.500.000

Immobili

Rifugi alpini

L. 862.969.111

Centro Scuole Pordoi

L. 1.548.211.211

Sede Legale

L. 5.470.040.107

Costruzioni in corso

L. 0

L. 7.881.220.429

Altri costi pluriennali

Ristrutturazioni in corso

L. 375.667.883

Riorganizzazione uffici

L. 88.691.420

L. 464.359.303

Immobilizzazioni tecniche

Mobili macchine d'ufficio

L. 319.233.942

Macchine e attrezzature

L. 810.161.465

Autoveicolo

L. 19.069.424

L. 1.148.464.831

Totale attività

L. 16.483.149.058

Patrimonio netto

Perdita d'esercizio

L. 168.019.901

Totale a pareggio

L. 16.651.168.959

Conti d'ordine

Titoli di Stato di proprietà di terzi

L. 6.300.000

PASSIVITÀ

Residui passivi

Debiti verso fornitori e diversi

L. 2.253.460.772

Debiti per partite di giro

L. 894.652.549

Debiti diversi anni precedenti

L. 1.894.790.093

L. 5.042.903.414

Fondi accantonamento vari

Indennità anzianità personale

L. 339.369.240

Manutenzione rifugi

L. 24.762.591

L. 364.131.831

Poste rettificative dell'attivo

Fondo Rischi

L. 1.147.875.278

Fondo svalutazione crediti

L. 20.231.174

Ratei passivi

L. 6.705.347

Fondo ammortamento mobili

L. 269.485.501

Fondo ammortamento impianti

L. 583.961.168

Fondo ammortamento autoveicolo

L. 7.151.034

Fondo ammortamento rifugi

L. 632.706.494

Fondo ammortamento Centro Scuole Pordoi

L. 785.300.298

Fondo ammortamento Sede Legale

L. 232.050.602

Mutuo Credito Sportivo Pordoi

L. 462.311.823

Mutuo Credito Sportivo Sede Legale

L. 2.356.603.912

L. 6.504.382.631

Totale passività

L. 11.911.417.876

Patrimonio netto

Avanzo economico esercizi precedenti

L. 1.777.531.083

Rettifiche sull'esercizio precedente

L. 2.962.220.000

Totale a pareggio

L. 16.651.168.959

Conti d'ordine

Terzi per Titoli di Stato in deposito

L. 6.300.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La differenza fra attività e passività, pari a L. 4.571.731.182 al netto della perdita d'esercizio evidenziata dal conto economico, pari a L. 168.019.901, costituisce il patrimonio netto che risulta di L. 4.739.751.083.

Va precisato al riguardo che, a seguito di suggerimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del Turismo, in conformità a quanto osservato dalla Corte dei Conti con determinazione n° 80/98 relativa al 1997 l'Ente ha apportato al Conto economico e alla Situazione patrimoniale le conseguenti rettifiche.

In particolare va evidenziato che il Patrimonio netto compreso nelle "attività" e pari a L. 4.739.751.083 risulta a fine esercizio, così costituito:

- L. 1.777.531.083 corrispondenti alla somma dell'avanzo economico degli esercizi precedenti (L. 1.182.748.920) e l'avanzo economico del 1997 (L. 594.782.163);
- L. 2.962.220.000 indicate come "rettifiche dell'esercizio precedente" e costituite da:
 - L. 617.100.000 impropriamente comprese nel bilancio 1997 quali "impegni acquisti";
 - L. 45.120.000 impropriamente classificate nel bilancio 1997 quali "depositi cauzionali";
 - L. 2.300.000.000 impropriamente comprese nel bilancio 1997 nel "Fondo ammortamento Sede Legale".

Il Fondo ammortamento Sede Legale, pari a L. 2.375.000.000 ad inizio del 1998, è stato ridotto di L. 2.300.000.000 per quanto detto sopra, ed aumentato della quota di ammortamento Sede Legale pari a L. 157.050.602. Il Fondo risulta pertanto a fine esercizio pari a L. 232.050.602.

Tra le poste rettificative dell'attivo, oltre ai vari fondi di ammortamento (mobili - impianti - autoveicolo - rifugi e Centro scuole) per i quali il Collegio ha verificato la correttezza del calcolo delle relative quote, figura istituito il "Fondo rischi" relativo ai crediti dei confronti della Società concessionaria della pubblicità.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa risulta la seguente:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		L. 2.595.464.394 +
Riscossioni		
- c/competenza	L. 11.096.354.377	
- c/residui	L. 2.407.944.899	
		<u>L. 13.504.299.276 +</u>
Pagamenti		
- c/competenza	L. 11.067.860.345	
- c/residui	L. 3.184.765.815	
		<u>L. 14.252.626.160 -</u>
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		L. 1.847.137.510 +
Residui attivi		
- anni precedenti	L. 1.354.400.609	
- dell'esercizio	L. 2.987.283.768	
		<u>L. 4.341.684.377 +</u>
Residui passivi		
- anni precedenti	L. 2.129.940.305	
- dell'esercizio	L. 2.912.963.109	
		<u>L. 5.042.903.414 -</u>
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		<u>L. 1.145.918.473 +</u>

Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio tenuto conto degli accertamenti compiuti sia nel corso dell'esercizio sia a fine anno, nonché della corrispondenza dei dati sopra esposti a quelli risultanti dalle scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo del Club alpino italiano relativo all'esercizio 1998.

Il Collegio dei Revisori dei conti
Sergio Costiera
Marcello Agostini
Francesco Bianchi
Claudio Di Domenicantonio
Vigilio Iachellini
Enrico Felice Porazzi